



COMUNE DI PORTOCANNONE

Provincia di Campobasso

Piazza Skanderbeg, 44

Tel: 0875/59884 – Fax: 0875/590021

PEC: [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it) – EMAIL: [comune.portocannone@gmail.com](mailto:comune.portocannone@gmail.com)

**Al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali.

Al Responsabile del procedimento Dott.sa Silvia Terzoli (e-mail: [terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it))

Dirigente Dott.sa Orsola Renata Maria Riello Pec.: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

**E.p.c. Alle Amministrazioni e Enti Pubblici interessati.**

**Oggetto: ID 8234 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 relativa alla variante del progetto di un impianto eolico, denominato “Parco Eolico Campomarino”, composto da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Campomarino (CB) e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Portocannone (CB). Proponente: Re Plus S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione. Parere del Comune di Portocannone (CB) ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Si trasmette, in allegato alla presente, la delibera di C.C. n. 2 del 10 febbraio 2023 recante il parere non favorevole di questa Amministrazione comunale in ordine alla compatibilità ambientale relativo alla variante del progetto dell’impianto eolico, denominato “Parco Eolico Campomarino”, composto da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Campomarino (CB) e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Portocannone (CB), così come proposte dalla Società Re Plus S.r.l.

Si precisa che la delibera di C.C. n. 2 del 10 febbraio 2023 approva e reca in allegato la Relazione di Compatibilità Ambientale, resa dal Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale recante il parere urbanistico ed ambientale non favorevole all’insediamento del progetto eolico di che trattasi, sotto forma di allegato “A”.

Si precisa, infine, che la stessa delibera di C.C. n- 2/2023 condivide e fa propri i rilievi presentati dal *Mi.b.a.c.t* - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise – di prot. n. 288 del 14.01.2021, in ordine al notevole interesse pubblico delle aree interessate all’insediamento del parco eolico sotto il profilo paesaggistico e archeologico, al conteso agrario storicizzato e alla valenza storica rappresentata dal Tratturo L’Aquila – Foggia, detto tratturo Magno, sotto forma di allegato “B”.

Con i più distinti saluti.



IL SINDACO  
Francesco GALLO

*Allegato: Delibera di C.C. n. 2 del 10.02.2023 e relativi allegati.*



**COMUNE DI PORTOCANNONE**  
Provincia di Campobasso

**Deliberazione di Consiglio Comunale**

**N. 2 del 10-02-2023**

**OGGETTO:** PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS. N. 152/2006 RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO, DENOMINATO "PARCO EOLICO CAMPOMARINO", COMPOSTO DA N. 5 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 32,5 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPOMARINO (CB) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PORTOCANNONE (CB). PROPONENTE: RE PLUS S.R.L. COMUNICAZIONE RELATIVA A PROCEDIBILITÀ ISTANZA, PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE. ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 152/2006.

Nell'anno **duemilaventitre**, il giorno **dieci** del mese di **Febbraio**, convocato per le ore **18:30**, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio comunale.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio dott. Angelo RUSSO**.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Componenti	Referenza	Presente	Assente
GALLO FRANCESCO	SINDACO	X	
DI LEGGE MICHELE	VICE SINDACO	X	
FLOCCO VALENTINA	CONSIGLIERE	X	
MUSACCHIO NICOLA	CONSIGLIERE	X	
RUSSO ANGELO	PRESIDENTE	X	
FINORE GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
BULMETTI SERAFINO	CONSIGLIERE	X	
MUSACCHIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
GALLO ADAMO	CONSIGLIERE		X
DE CARLO ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
DI PAOLA ANGELA	CONSIGLIERE		X
		9	2

Assiste alla seduta il **Vice Segretario Comunale dott.ssa Norma PERUZZINI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Presidente del Consiglio dott. Angelo RUSSO**, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento inserito all'ordine del giorno.

### Il Sindaco fa presente

- **che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale di Valutazione Ambientale con comunicazione, al protocollo n. 475 del 26.01.2023, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii, ha precisato**, ai fini della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla variante del progetto di un impianto eolico, denominato “ Parco Eolico Campomarino” composto da n. 5 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 32.5 Mw, da realizzarsi nel Comune di Campomarino (CB) e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Portocannone ( CB), **che sono pubblicati sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l’Avviso al pubblico;**
- **che, con la stessa comunicazione** il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale di Valutazione Ambientale, **ha precisato che**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come modificato dall’art. 6, del decreto legge n. 152/2021, **dalla data di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web del Ministero ( 26 gennaio 2023) decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale relativa all’impianto eolico di che trattasi;**

**Considerato** che il Consiglio comunale nella sua seduta del 26.05.2021 con delibera n. 22:

- ha approvato un apposito ordine del giorno per esprimere l’assoluta contrarietà dell’Amministrazione comunale alla realizzazione e all’esercizio del parco eolico di che trattasi;
- ha condiviso e fatto proprio la Relazione di Compatibilità Ambientale, resa dal Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, e recante il parere urbanistico ed ambientale non favorevole all’insediamento del progetto “Parco Eolico Campomarino”,
- ha condiviso e fatti propri i rilievi presentati dal *Mi.b.a.c.t.* - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise in ordine al notevole interesse pubblico delle aree interessate all’insediamento del parco eolico sotto il profilo paesaggistico e archeologico, al conteso agrario storicizzato e alla valenza storica rappresentata dal Tratturo L’Aquila – Foggia, detto tratturo Magno;
- ha condiviso e fatto propri i documenti recanti le motivate opposizioni di imprenditori e associazioni di agricoltori quali: Comitato per la Salvaguardia del Territorio Molisano (prot. n. 3179 del 20.05.2021); Consorzio Tutela vini DP e IGP del Molise (prot. 3155 del 19.05.2021); Tenimenti Grieco (prot. n. 3172 del 20.05.2021);
- si è opposto alla decisione del Dirigente del Dipartimento Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali, adottata con Determinazione n. 2452 del 28.04.2021, di non sottoporre alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della variante del Progetto del “Parco Eolico Campomarino”, ritenendo, invece, che si trattasse di un nuovo progetto, così come chiaramente era stato accertato anche dal *Mi.b.a.c.t.* - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise – con il contributo istruttorio del 14 gennaio 2021;

**Ritiene, poi, di aggiungere:**

- Che, ai sensi del citato dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, le Amministrazioni interessate che hanno ricevuto la comunicazione in oggetto possono

far pervenire le proprie osservazioni in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed, in particolare, allo “Studio di Impatto Ambientale”, in seguito indicato come “Studio”;

- Che lo “Studio”, presentato dalla Società Replus S.r.l, su cui il Consiglio è chiamato ad esprimere il prescritto parere, reca non poche approssimazioni ed imprecisioni e, addirittura, paragrafi non attinenti all’argomento trattato (*vedi punto 3.3.2 pagg. 34 e 35 in cui si tratta del Piano Paesaggistico della Regione Puglia; vedi punto 3.3.7. pagg. n. 47 e 48 in cui si tratta del “Piano Territoriale di coordinamento di Foggia);*

**Ciò premesso, in via preliminare, fa presente che lo “Studio”, ad avviso di questa Amministrazione, è carente del c.d. aspetto “cumulativo”, ritenuto obbligatorio dalle Linee Guida contenute nel D.M. 10.09.2010 e ribadito dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28**, per la circostanza che sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica è dato di leggere che sono *in itinere* le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale relative ad altri progetti di parchi eolici da insediare nello stesso contesto territoriale dell’area del Basso Biferno, e precisamente:

- ❖ Il progetto di impianto eolico in Località “Vallone Cupo”, costituito da n. 9 generatori di potenza complessiva di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni Guglionesi (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Petacciato (CB) e Montecilfone (CB);
- ❖ Il progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 14 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW ( complessiva 84 MW) per una potenza complessiva di 84 MW, da realizzarsi nei Comuni di Larino ( CB) e San Martino in Pensilis (CB);
- ❖ Il progetto di impianto eolico denominato “Parco Eolico Montorio”, costituito da 23 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,2 MW per una potenza complessiva dell’impianto pari a 23 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,2 MW per una potenza complessiva dell’impianto pari a 142,6 MW da realizzare nei comuni di Montorio nei Frentani ( CB), Ururi (CB), Larino (CB) e San Martino in Pensilis ( CB) e relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Larino ( CB);
- ❖ Il progetto per la realizzazione di un impianto eolico da n. 8 aereogeneratori, da 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 48 MW e, dalle opere infrastrutturali e di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi nei comuni di Rotello (CB), Montorio nei Frentani (CB) e Montelongo (CB);

**Tenuto anche conto** che, a breve distanza dagli impianti progettati dal 2010 sono in esercizio altre due concentrazioni di torri eoliche di grande taglia ricadenti rispettivamente nei comuni di San Martino in Pensilis con ben 29 aerogeneratori e Ururi con altri 6, appare assolutamente necessario l’obbligo di valutare gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti eolici nella stessa zona;

**Dato atto** che l’unica vera piana molisana è rappresentata dall’area alla riva destra del fiume Biferno, lungo la foce che affluisce nel mare Adriatico, dove in assenza di una necessaria e adeguata programmazione si sta perpetrando una sorta di aggressione di gigantesche torri eoliche che di fatto finiranno per mortificare i paesaggi, la storia, le vocazioni agricole, le potenzialità turistiche, la flora e un’interessante avifauna che trova tutt’ora il proprio habitat

dove si rinvencono residui dunali e praterie salmastre tipiche di un patrimonio naturalistico, tra i pochi ancora esistenti, che andrebbe valorizzato e preservato;

**Posta questa doverosa premessa** e ritenendo che la Valutazione di Impatto Ambientale non sia un mero atto tecnico di gestione, ma piuttosto un provvedimento con cui si verifica il corretto uso del territorio attraverso la cura degli interessi pubblici e privati: urbanistici, naturalistici, paesistici e di sviluppo sociale ed economico (Cons. Stato IV, 10 febbraio 2017, n. 575) si intende esporre quanto segue:

#### **A. Interferenza visiva con riferimento al centro abitato del Comune di Portocannone.**

L'interferenza visiva passa, a termini del D.M. 10 settembre 2010 (*allegato n. 4 Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio*) attraverso la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore.

Il centro abitato di Portocannone è posto a circa 2,3 Km. dal più vicino aerogeneratore, quindi ad una distanza notevolmente inferiore al limite di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore che è pari 198 mt e risponde alle caratteristiche delineate dal nuovo codice della strada.

Infatti non si tratta di "case sparse" ma di un "centro abitato" vero e proprio perfettamente conforme a quanto contenuto nell'art. 3 del nuovo Codice della Strada (D. lgs. n. 285/1992) ovvero sia "*un insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine*".

Detto questo, a termini del D.M. 10 settembre 2010, il bacino visivo rappresentato dal centro abitato di Portocannone non è tenuto nella dovuta considerazione. In pratica lo "Studio" non cura in alcun modo le analisi relative al suddetto ambito mostrando le alterazioni del valore panoramico e le eventuali misure di mitigazione adottate.

Orbene, ciascuno dei cinque aerogeneratore con torre hanno un'altezza pari a 115 m. e rotore a tre pale di diametro pari a m. 170 per un'altezza complessiva di 200 m., che equivalgono all'altezza che può raggiungere un palazzo di 45 piani, sono certamente in grado di determinare una importante modifica per la percezione del paesaggio che è un bene primario ed assoluto, in conformità della disciplina regolante la sua tutela che è prevalente su qualsiasi altro interesse giuridicamente rilevante, sia di carattere pubblico che privato ( cfr. per tutti Corte cost. n. 189/2016, Cons. Stato, Sez. IV, 29 aprile 2014, n. 2222, T.A.R Molise, Sez. I, 11 maggio 2018, n. 261).

Viceversa, la compatibilità paesaggistica dichiarata dallo "Studio" si basa essenzialmente su un'analisi fotografica del territorio interessato dall'impianto che, come già detto, non prende per nulla in considerazione la percezione dell'interferenza visiva dal centro abitato di Portocannone che, tra l'altro, è collocato a distanza inferiore rispetto agli insediamenti abitativi di Campomarino.

#### **B. Livelli sonori di riferimento**

Il rumore prodotto dagli aerogeneratori rappresenta uno dei maggiori fattori a danno del territorio. A pag. 206 dello “Studio” si legge che *“durante l’esercizio l’impianto genera senza dubbio un impatto di tipo visuale – paesaggistico (le turbine hanno infatti un’altezza tale da non poter essere schermate), rumore e impatto sull’avifauna.*

E’ intuitivo che quanto maggiore è l’intensità del vento tanto maggiore sarà la rotazione delle pale e, quindi, le possibili fonti di rumore provenienti dalle pale eoliche.

Sta di fatto che nello “Studio” non c’è traccia dell’elaborazione dei dati di “vento”, il c.d. “studio anemologico”, che consente non solo di procedere all’esame della effettiva produzione energetica, ma anche di calcolare l’entità del rumore generato dal movimento delle pale nel fendere il vento oltre al rumore degli organi meccanici posti in rotazione e, infine, del rumore generato dall’effetto vela sulla torre di sostegno.

Tenuto conto che la zona dell’impianto è esposta a forti venti quale il “maestrale”, vento da NW che soffia con molta regolarità lungo il litorale adriatico durante l’inverno e lo “scirocco”, vento SE, frequente nella regione e talora violento in tutti i mesi dell’anno, la redatta compatibilità acustica mediante ricettori in un raggio di 1000 metri, come normalmente avviene per aereo generatori di altezza più contenuta, appare non adeguata per la notevole altezza degli aerogeneratori che si intendono realizzare. Più propriamente la verifica della compatibilità acustica si sarebbe dovuta condurre almeno in raggio 2.000/3000 mt, interessando anche il centro abitato di Portocannone.

### **C. Interferenza visiva con riferimento a beni culturali e paesaggistici.**

**Non risponde a verità l’affermazione dello “Studio” che l’area di intervento non interferisca direttamente con nessun bene storico e culturale e archeologico.**

Al contrario, si contano importanti beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e per i quali le linee guida previste dal D.M. 10.09.2010 prevedono la specifica tutela dal danno causato dalla c.d. “interferenza visiva”, trattandosi di siti distanti in linea d’aria meno di 50 volte l’altezza massima del più vicino aerogeneratore.

In dettaglio risulta:

La S.P. 130 che si snoda da Portocannone a Nuova Cliternia, in territorio di Campomarino, per un lungo tratto è confinante con le particelle interessate dalla costruzione della centrale elettrica e coincide con il percorso della tradizione della “carrese” (corsa dei carri trainati da buoi che si svolge ogni anno a Portocannone). Trattasi di *“manifestazione storica culturale”* riconosciuta dalla Regione Molise con L.R. n. 12 del 2005 e, in seguito, con L. R. n. 15 del 2015 che ha confermato il valore storico e culturale della “carrese” e ha prescritto che la *“tutela del percorso appartiene nella sua interezza al patrimonio immateriale della comunità”*. Ed ancora, sempre a proposito della “carrese”, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale del Ministero per il Molise – con decreto n. 3 del 22 gennaio 2018 ha riconosciuto questa tradizione quale *“notevole esempio rientrante fra i beni culturali appartenenti al patrimonio culturale immateriale, e presenta interesse storico culturale particolarmente importante, quale espressione di identità culturale collettiva contemplata dalle convenzioni UNESCO”*.

Ed ancora, anche se poco conosciuta a livello nazionale, la SP 130 è il teatro di una antica manifestazione della religiosità che risale al XVIII° sec.: il pellegrinaggio al santuario di Madonna Grande a Nuova Cliternia che accomuna i devoti dei Comuni di Fresagrandinaria e Lentella ( in provincia di Chieti) e quelli di Montecilfone e Portocannone e che tutt'ora ha luogo ogni anno nel giorno del Lunedì successivo alla Domenica di Pentecoste.

Infine va segnalato che il territorio di Portocannone è confinante con il tratturo L'Aquila – Foggia, detto tratturo "Magno", sottoposto a tutela dal D.M. 15.06.1976, trattasi del più lungo e del più importante dei tratturi italiani, che come segnalato dalla relazione del *Mi.b.a.c.t.*, l'effetto dovuto all'interferenza visiva delle torri eoliche, unitamente quelle già esistenti nei territori di San Martino in P. e Ururi, contribuirà ad alterare ulteriormente, ed in maniera definitiva, la percezione dello spazio aperto e le visuali di tipo storico che si aprono dal tratturo e che sono state le peculiarità che hanno determinato il finanziamento del progetto di "Sviluppo turistico lungo i tratturi molisani" di cui al "Contratto CIS Molise", sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 11.10.2019.

Segnatamente, poi, alla presenza di aree archeologiche, nelle immediate vicinanze del progetto, si riscontrano accertate presenze nei Comuni di Campomarino e di Portocannone sottoposte a tutela rispettivamente con DM 02/02/190 e DM 18.04.1985 del *Mi.b.a.c.t.*. Anche rispetto a tali aree andrebbe adeguatamente valutata l'alterazione percettiva del paesaggio.

#### **D. Assetto botanico vegetazionale**

**a pag. 159 dello "Studio" si legge che l'assetto agricolo si presenta "fortemente frammentato tra cui prevale il seminativo".**

Viceversa le aree ricadenti nel territorio di Campomarino come quelle di Portocannone sono aree di eccezionale valore produttivo e notoriamente a vocazione vitivinicola e olivicola di alta qualità, caratterizzate da importanti investimenti nel settore. È questa, infatti, la zona delle uve D.O.C. Molise dove hanno trovato spazio diverse tipologie dalla "Falangina" al "Sauvignon", dall'Aglianico al "Cabernet" e soprattutto alla Tintilia, vino autoctono molisano. Dove hanno sede cantine prestigiose e dove nascono vini di accertata e apprezzata qualità in Italia e all'Estero.

Non solo, nel territorio è anche diffusa l'olivicoltura del "Gentile" di Larino ed altre pregevoli qualità, grazie anche alla presenza di Oleifici cooperativi e frantoi privati, e rappresentano una fonte importante di reddito per le aziende agricole ed anche per quelle di ridotte dimensioni. Inoltre la vendita dell'olio extra vergine rappresenta non solo un profilo competitivo e strategico per l'economia della zona, ma anche il paesaggio e il marketing perché insieme al prodotto si vende la cultura dell'olio.

In definitiva il sistema agrario che si è sviluppato in questa parte di territorio, pur mantenendo la vocazione produttiva necessaria per creare nuove opportunità occupazionali, si è perfettamente integrata in una funzione culturale e di attrazione turistica che non può essere assolutamente ignorata. Ragione per cui la progettazione di un parco eolico in detta area non assume alcuna rilevanza d'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del

paesaggio rurale, come si tenta di far dimostrare nello “Studio”, al contrario costituisce una grave interferenza visiva e un rilevante danno nel contesto storico, culturale e paesaggistico.

### **E) – La stazione elettrica ubicata nel territorio del Comune di Portocannone**

In via preliminare, occorre fare chiarezza in merito a quanto asserito nella “Comunicazione” (prot. n. 10809 del 26.01.2023) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica laddove si legge: *“La stazione di trasformazione utente sarà collegata ad una futura Stazione di smistamento 150 Kv denominata “Portocannone” di proprietà TERNA, che rappresenta il punto di connessione dell’impianto alla RTN”*, per evidenziare che non esiste alcuna area di proprietà TERNA da collegare all’area della futura Stazione di smistamento denominata “Portocannone”.

E’ vero invece che la Società Etos Energia srl, titolare di un altro progetto di “parco eolico” che insiste nella medesima zona, unitamente a TERNA spa, quale gestore della rete di trasmissione nazionale in AT e AAT, proposero al Comune di Portocannone una sorta di “convenzione” di autorizzazione ad occupare l’area necessaria ai lavori di costruzione di detta centrale elettrica in area comunale o privata, stabilendo anche l’entità di un cospicuo “ristoro” in termini finanziari, così come risulta dallo schema di convenzione allegato delibera di C.C. n. 18 del 30.07.2015, tra l’altro mai sottoscritto dalla parti e, quindi, privo di effetti giuridici.

La stazione di trasformazione, come si legge a pag. 71 dello “Studio”, occupa una superficie di circa 3600 mq ed è genericamente ubicata in un’area molto più ampia indicata nel piano particellare catastale al foglio 5, particelle 19 e 120, e al foglio 6, particelle 53 e 18, confinanti e nelle immediate vicinanze dalla S.P. 130 Portocannone – Nuova Cliternia. Praticamente lungo il percorso della tradizionale “carrese” di cui si è detto nel precedente “punto C”.

### **E. Compensazioni (pag. 236 – 237 dello Studio).**

Fa specie constatare che nello “Studio” si accenna a “compensazioni” che riguardano il solo Comune di Campomarino a cui è offerta l’installazione di sistemi integrati da fotovoltaico abbinato a pompe di calore per gli edifici pubblici energivori, nonché la pulizia da sversamenti abusivi di rifiuti lungo le aree della strada Nuova Cliternia – Portocannone nei tratti che sono confinanti la zona del Parco Eolico.

Non c’è altro! Come se il centro abitato di Portocannone, contrariamente a quanto dimostrato nel presente parere non fosse interessato da rilevanti impatti di tipo visuale – paesaggistico, rumore ed altro.

Al termine dell’ampio e dettagliato intervento del Sindaco, il Presidente del Consiglio, dopo aver constatato che nessun Consigliere abbia chiesto di intervenire, chiede ed ottiene il consenso di sospendere la seduta consiliare per consentire al Responsabile dell’ U.T.C. , Arch. Adamo Musacchio di illustrare il parere urbanistico ambientale sull’insediamento del progetto dell’eolico, e di ascoltare gli interventi del Sindaco del Comune di San Martino in P. – Dr. Gianni Di Matteo, del Consigliere Vincenzo Sabella in rappresentanza della Provincia di Campobasso e del Comune di Termoli, e dei rappresentanti della associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) che a vario titolo intendono portare all’attenzione del Consesso le proprie considerazioni in merito.



Dato atto che ognuno di essi ringrazia il Sindaco per aver consentito, nell'ambito del Consiglio comunale in seduta monotematica, di esprimere e portare il proprio contributo di motivato dissenso e di preoccupazione su quella che appare una vera aggressione al territorio del Basso Molise di torri eoliche di grande dimensione che finiranno per mortificare i paesaggi, la storia e, soprattutto le vocazioni agricole e le potenzialità turistiche di questa parte del territorio regionale.

Al termine degli interventi, tutte le Associazioni delle categorie agricole annunziano la stesura di un documento comune di opposizione al progetto che faranno pervenire direttamente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Al termine, il Presidente del Consiglio dott. Angelo Russo dichiara nuovamente aperta la seduta consiliare;

### **Il Consiglio Comunale**

**Preso atto** della Relazione di Compatibilità Ambientale (allegato "A") resa dal Responsabile dell'U.T.C., Arch. Adamo Musacchio, e recante il parere urbanistico ed ambientale non favorevole al progetto in esame e del contributo istruttorio del 14 gennaio 2021 del Ministero per i Beni e le attività culturali per il turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise (allegato "B")

Dopo ampia discussione;

**Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai 9 (nove) consiglieri presenti e votanti;**

### **DELIBERA**

1. Per tutte le motivazioni riportate in narrativa di **esprimere il parere non favorevole di compatibilità ambientale** relativo alla variante del progetto dell'impianto eolico, denominato "Parco Eolico Campomarino", composto da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Campomarino ( CB) e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Portocannone (CB), così come proposte dalla Società Re Plus S.r.l.;
2. **Di confermare, di condividere e di far propria** la Relazione di Compatibilità Ambientale, resa dal Responsabile dell'U.T.C. e recante il parere urbanistico ed ambientale non favorevole all'insediamento del progetto eolico di che trattasi, che sotto forma di allegato "A" è parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Di confermare, di condividere e di far propri** i rilievi presentati dal *Mi.b.a.c.t* - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise – di prot. n. 288 del 14.01.2021, in ordine al notevole interesse pubblico delle aree interessate all'insediamento del parco eolico sotto il profilo paesaggistico e archeologico, al conteso agrario storicizzato e alla valenza storica rappresentata dal Tratturo L'Aquila – Foggia, detto tratturo Magno, che sotto forma di allegato "B" è parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **Di trasmettere** per via telematica copia del presente atto e relativi allegati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in ottemperanza alla facoltà sancita dall'art. 24, comma 3, del D. lgs. n. 152/ 2006 e ss.mm.ii;

5. **Di dare atto** che con la pubblicazione della presente determinazione sul sito web istituzionale del comune, si considerano assolti gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 18, commi 1, 6 del D.L. 22/06/2012, n. 83, convertito in Legge n. 134/2012;

Inoltre, stante l'urgenza, **con voti unanimi espressi per alzata di mano dai 9 (nove) consiglieri presenti e votanti;**

#### **D E L I B E R A**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
DOTT. ANGELO RUSSO

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA NORMA PERUZZINI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA NORMA PERUZZINI

---



# COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 - [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO

Al Sindaco Dr. CAPORICCI Giuseppe

Oggetto: **RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**  
**Relativa al Progetto Eolico "Campomarino" della RE PLUS Srl**

Il sottoscritto Arch. Adamo MUSACCHIO, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Portocannone, a seguito della comunicazione del Progetto Eolico in oggetto scaricabile via WEB dall'indirizzo URL <https://eee.progettiedpritalia.it/>, pervenuta a codesto Ente in data 22.04.2021 al prot. arr.2626:

Acquisito l'Avviso del procedimento di autorizzazione unica (ai sensi dell'art.12 D.Lgs.387/2003) dalla Regione Molise (IV Dipartimento, Governo del Territorio, Servizio di Programmazione Politiche Energetiche), per la costruzione e l'esercizio di parco eolico denominato "Campomarino" costituito da 5 aerogeneratori. Ciascuno di potenza pari a 6 MW, ubicato nel territorio comunale di Campomarino (CB) e opere di connessione alla RTN nel Comune di Portocannone (CB); proponente: Re Plus S.R.L.

Visionati gli elaborati de Progetto Eolico "Campomarino";

## RELAZIONA QUANTO SEGUE

Nel 2009 la Re Plus Srl presentò un progetto di parco eolico, localizzato sul territorio dei Comuni di Campomarino e Portocannone, composto da 35 aerogeneratori della potenza nominale di 2,5 MW e con altezza di circa ml 80,00; il procedimento di VIA si concluse con la validazione del progetto in una conformazione di 19 aerogeneratori, ma la procedura venne rigettata dalla Regione Molise con le Determine Dirigenziali nn. 5-9/2015.

Il Progetto in oggetto, che di fatto costituisce una nuova proposta progettuale, prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW con altezza di circa ml 198, per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW, prevede:

- La sostituzione del modello di aerogeneratore, molto più potente di quelli in precedenza previsti (oltre il doppio della potenza nominale);
- Lo spostamento degli aerogeneratori sul crinale in località Madonna Grande (per renderli più performanti e produttivi);
- La nuova localizzazione di nove tralicci ad alta tensione;
- La localizzazione della stazione a margine della strada provinciale n. 130, chiamata anche Via dei Pellegrini;
- La realizzazione della Stazione "Portocannone" in Contrada Cocciolete da 150 kV;
- La realizzazione di due raccordi aerei in entra-esce alle linee a 150 kV "Portocannone-Campomarino" e "Portocannone-San Martino in Pensilis";
- La realizzazione di nuova viabilità, interna al parco eolico, che collegherà le singole postazioni degli aerogeneratori e la stazione elettrica;
- La realizzazione di cavi di segnalazione e potenza interrati a bordo delle strade di servizio;
- L'adeguamento della viabilità esistente esterna allo stesso parco eolico;
- La realizzazione di piazzole di stoccaggio e montaggio;
- Il trattamento delle acque meteoriche;
- La produzione e lo smaltimento delle terre e rocce da scavo.



## COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

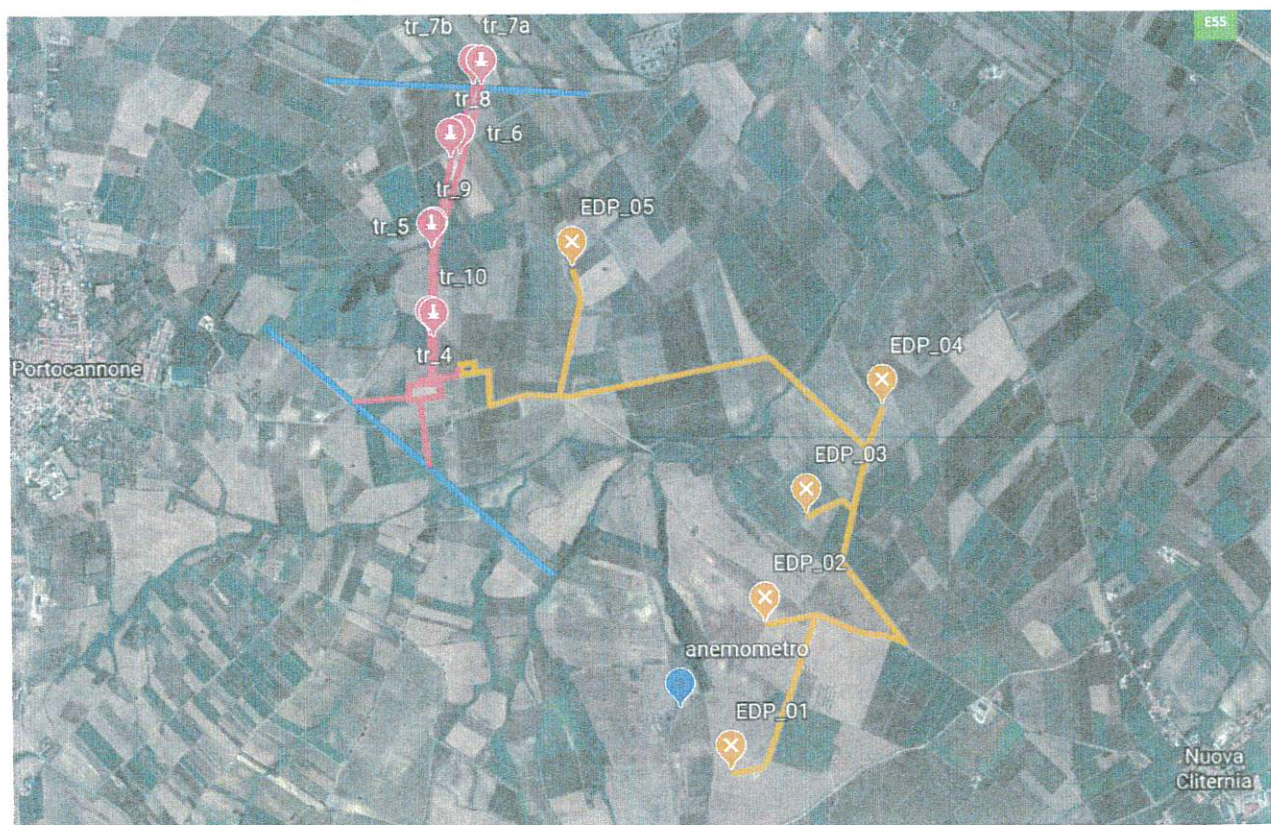
Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 - [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO

Va osservato che il **progetto risulta deficitario degli elaborati definitivi** attinenti la Stazione Elettrica, il cavidotto per l'allaccio degli aerogeneratori alla cabina elettrica, la viabilità di cantiere e le piazzole di montaggio.

La **localizzazione delle opere** di Progetto Eolico in oggetto **interessa aree vincolate dal Piano Territoriale Paesaggistico Agricolo Area Vasta 1** della Regione Molise, con orografia del **territorio collinare** con quote che vanno dai 60 ai 150 metri, interessanti terreni agricoli irrigui e costituiti da estesi vigneti.



**L'area di cantiere temporanea**, da adibire a stoccaggio e montaggio delle componenti degli impianti tutti, **interesserà una superficie complessiva di mq 15000**.

La realizzazione degli impianti comporterà **movimenti ingenti di terre da scavo**, per la realizzazione delle **fondazioni dei cinque aerogeneratori e dei nove tralicci di alta tensione**, la relativa cementificazione con palificate della profondità media di ml 22,00 e, purtroppo, la probabile alterazione delle falde acquifere; altresì, la rotazione delle pale comporterà un impatto acustico importante.

Le fondazioni calcolate e previste, per sostenere ogni aerogeneratore, saranno costituite da un plinto circolare con diametro di ml 26,00 e dello spessore di ml 4,00, poggiante su 18 pali di fondazione con diametro ml 0,80 e profondi ciascuno ml 20,00. Per ogni plinto (fondazione dello aerogeneratore) si prevede di scavare circa 1800 mc di terre.



## COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - comune.portocannonecb@legalmail.it

Tel. 0875.880.979 - portocannone.musacchio@gmail.com

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO

**Il più vicino aerogeneratore di progetto dista circa 2,3 km dal centro abitato del Comune di Portocannone**, mentre dagli altri centri abitati dei limitrofi Comuni: circa 3,4 km da Campomarino e circa 3,7 da San Martino in Pensilis.

L'**adeguamento progettuale** (così come definito dalla RE PLUS Srl) sebbene propone la diminuzione in numero degli aerogeneratori, **deve considerarsi un NUOVO PROGETTO** a tutti gli effetti in quanto prevede le seguenti modifiche sostanziali del parco eolico "Campomarino":

- a) diversa ubicazione degli aerogeneratori, ora localizzati sul crinale di Nuova Cliternia;
- b) modifica degli assi viari e della viabilità interna allo stesso parco eolico;
- c) aerogeneratori di nuova generazione con massima potenza nominale ed altezza di circa ml 200,00 (a fronte dei precedenti di ml 80,00);
- d) estrazione di terre da scavo considerevole, dovuta per la realizzazione delle fondazioni della nuova tipologia di aerogeneratori.

Le aree interessate dal Parco Eolico in trattazione sono utilizzate per attività volte alla produzione, tutela, valorizzazione e recupero delle potenzialità del patrimonio agro-silvo pastorale, di carattere intensivo con interventi diretti alla produzione nel settore agro-alimentare, enogastronomico, viticolo e oleario; la tipologia edilizia prevalente riguarda abitazioni rurali, annessi agricoli, attività ricettive B&B.

Il territorio regionale è vincolato dal Piano Paesistico, redatto ai sensi della Legge Regionale n.24 del 01.12.1989, in riferimento al quale i Comuni di Campomarino, Guglionesi, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo Degli Schiavoni, San Martino In Pensilis e Termoli, sono stati inclusi nel Piano Territoriale Paesistico Area Ambientale Vasta 1 (P.T.P.A.A.V.1) con Delibera del Consiglio Regionale n.253 del 01.10.1997.

Il P.T.P.A.A.V.1 è un piano di settore obbligatorio redatto dalla Regione al fine di evitare che gli interventi di carattere urbanistico-edilizio rovinino il paesaggio.

L'amministrazione, previa valutazione di una situazione nella sua globalità, individua aree, misure coordinate, modalità di azione, obiettivi, tempi di realizzazione per intervenire su quel determinato settore.

Alla base dei Piani Paesistici vi è la volontà di normalizzare il rapporto di conservazione-trasformazione individuando un rapporto di equivalenza e fungibilità tra piani paesaggistici e piani urbanistici, mirando alla salvaguardia dei valori paesistici-ambientali.

L'intervento proposto è collocato nella Carta di sintesi (S1) tra gli Elementi di Interesse Produttivo Agricolo per Caratteri Naturali e per Ambiti di Interesse Percettivo con grado ELEVATO;

Altresì, nella Carta Geopedologica (AN4), i terreni interessati dal progetto in trattazione sono localizzati in Pendici Collinari a Potenzialità Elevata con ampia possibilità di meccanizzazione agricola. Trattasi di aree a media sensibilità alla trasformazione, dove vi è una prevalenza di valori elevati e medi, per le quali è prevista l'applicazione prevalente delle modalità VA e TC1, in particolare l'area interessata dall'intervento in oggetto è contraddistinta con la classificazione MP2 "Aree ad Elevato Valore Produttivo con caratteristiche percettive significative", come da seguente grafico.



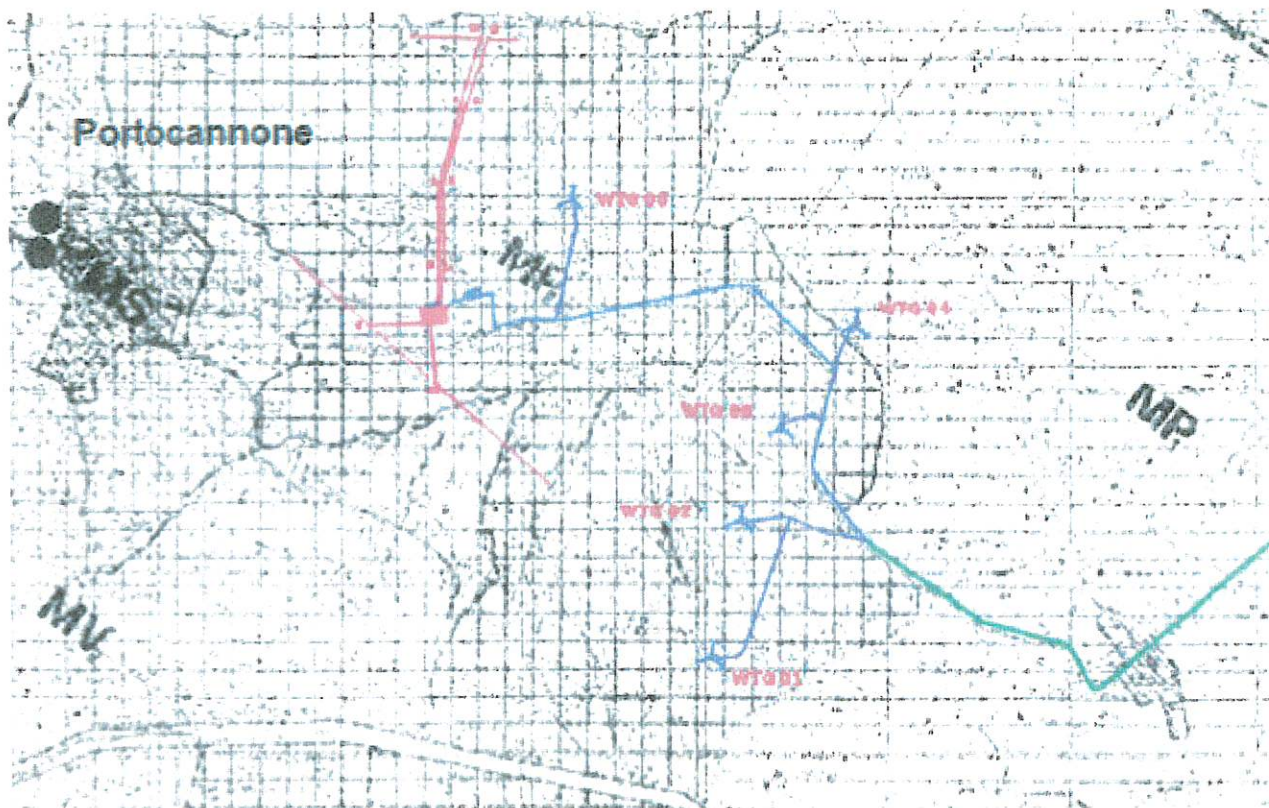
# COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 - [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO



Il paesaggio designa una determinata parte del territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni; dal punto di vista paesaggistico, i caratteri essenziali e costitutivi dei luoghi sono comprensibili attraverso la comprensione delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, oltretutto dei luoghi, dei rilievi, degli insediamenti, dei beni storici architettonici e delle macchie boscate.

Il P.T.P.A.A.V.1, nella Tavola delle Tradizioni e dei Costumi Locali (AI4), richiama la strada provinciale, (attigua alla quale il progetto prevede la costruzione della STAZIONE) quale percorso storico tradizionale della "Corsa dei Carri" e, quindi, luoghi con Manifestazioni popolari come per esempio fruita quale Via del Pellegrinaggio.

Nella Carta della Percezione (P00), per le aree interessate dal progetto fa riferimento a versanti visivi naturali tipici di medio impatto percettivo e con valenza media figurativa, oltre alla presenza di importanti linee di compluvio, in qualità di strutture primarie di conformazione dell'ambito visivo; d'altronde non poteva diversamente essere in quanto i terreni verso Nuova Cliternia sorgono sul crinale prospiciente il territorio comunale di Portocannone.

Gli eventuali impatti col paesaggio dovranno essere valutati con restituzioni prospettiche o fotomontaggi in modo da evidenziare il rapporto tra intervento e contesto.

Il tutto come evidenziato nella Carta della Percezione (P00) Paesistica, come da seguente stralcio, dove per le aree interessate persistono:



## COMUNE DI PORTOCANNONE

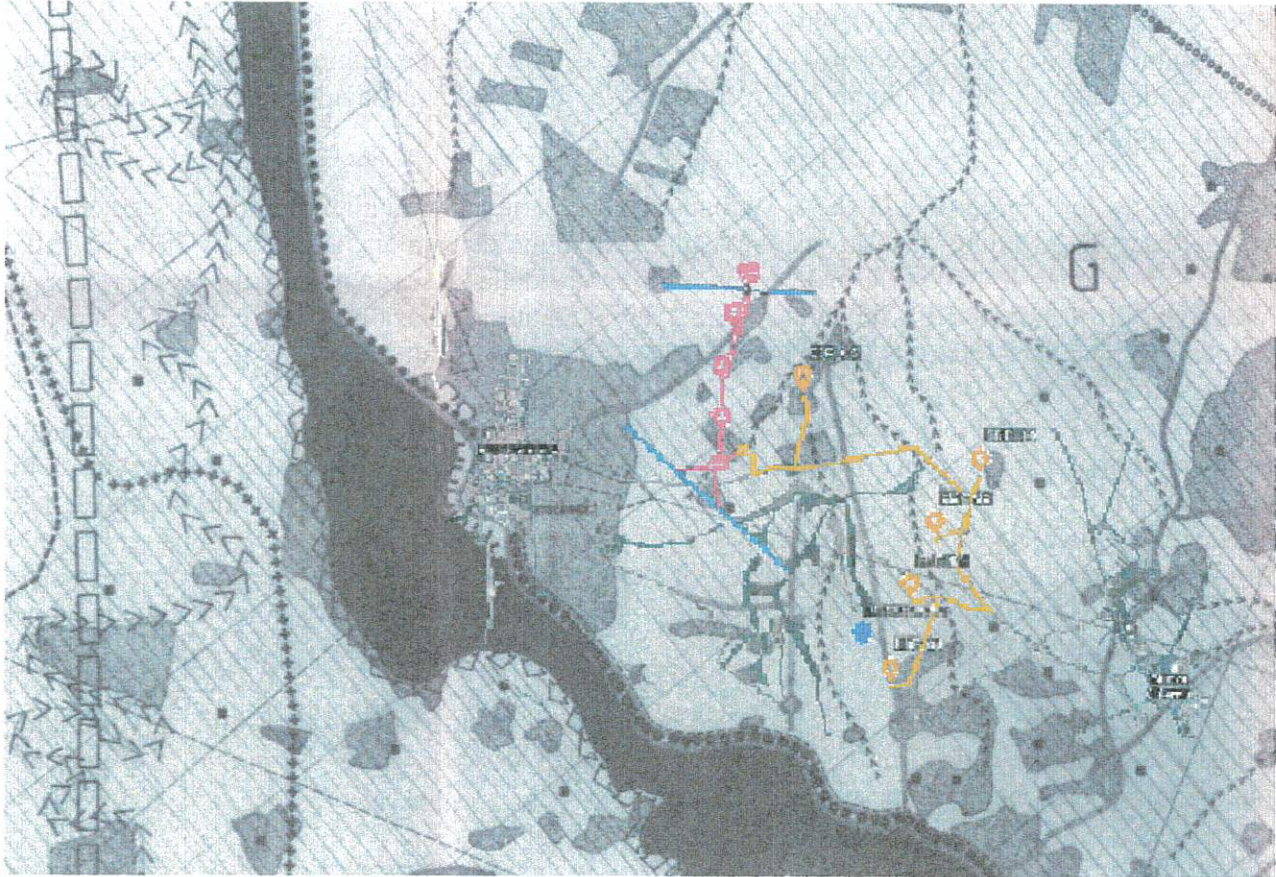
PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 – [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. – URBANISTICA – LL.PP. – PATRIMONIO

- a) Versanti visivi naturali-artificiali tipici di medio impatto percettivo e con media valenza figurativa;
- b) Direzioni principali di percezione ed Elementi di relazione e rapporto visivo;
- c) Elementi di compluvio, sistemi orografici minori e strutture secondarie di conformazione dell'ambito visivo;
- d) Formazioni arboree di medio fusto diversificate caratterizzanti luoghi visivi



Come da Relazione Tecnica del PTPAAV1, l'area di progetto è classificata come **sistema collinare con conformazione uniforme e gradinate, a quinte prospettiche parallele al sistema vallivo**, oltreché come **sistema costiero aperto** a conformazione prevalentemente bassa, orizzontale omogenea.

Ai sensi dell'art.59 del medesimo Piano:

- a) **la localizzazione degli Insediamenti** Monofunzionali, Industriali, Turistici, Commerciali, ecc., **deve essere** effettuata in modo da favorire il massimo di fruibilità e **collocata organicamente in ambiti non eccessivamente qualificati ed emergenti nel paesaggio**;
- b) **le infrastrutture di supporto** (strade, parcheggi, impianti tecnologici, ecc.) **dovranno essere ubicate in aree non emergenti e comunque schermate con essenze vegetali**;
- c) **dovranno essere valutati, in modo opportuno e con elaborati progettuali idonei, gli andamenti plano-volumetrici degli interventi**, al tipo di materiali utilizzati, le modalità di impiego degli stessi ed i colori dominanti.





## COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 - [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO

Il progetto Parco Eolico "Campomarino" è deficitario di elaborati planovolumetrici degli interventi:

- 1) con la quotatura degli stessi sul territorio e l'individuazione altimetrica degli aerogeneratori, della stazione e dei nove nuovi tralicci ad alta tensione;
- 2) con opportuni fotomontaggi e/o rendering fotografici necessari per la verifica dell'impatto visivo determinato dagli impianti predetti.

La morfologia del territorio considerato è complessa; all'interno dell'area di intervento ed all'esterno della stessa si farà uso della viabilità esistente, costituita dalla strada provinciale e da strade interpoderali interne, che sarebbero adeguate alle necessità di passaggio dei mezzi speciali di trasporto dei componenti di impianto, in modo da permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di t. 15,00.

Gli aerogeneratori sono impianti che si sviluppano necessariamente in altezza e, di conseguenza, la loro percezione dal punto di vista visivo, risulta comunque elevata anche a grandi distanze. Alla distribuzione lungo la linea di crinale va preferita ai lati della stessa (con impatto visivo minore). Pertanto la disposizione degli impianti dovrà essere studiata in relazione, oltre che delle esigenze tecnologiche, alle valenze del luogo in modo da restituire una qualità paesaggistica del sito.

Dalla documentazione resa dalla società non risulta agevole verificare gli impatti visivi degli impianti (aerogeneratori, stazione, tralicci, strade e piazzole) per punti privilegiati per la percezione visiva, in prossimità del parco eolico. Occorre verificare anche se l'impianto eolico, inteso come cortina di pali pressoché continua, non costituisce elemento di ostruzione visiva di particolari quadri panoramici. Non sono state dettagliate adeguate misure di mascheramento e realizzazione di barriere visive arboree ed arbustive in continuità con la vegetazione esistente, in modo da garantire l'integrazione con il paesaggio circostante.

Per quanto concerne il paesaggio agrario, va posta molta attenzione per consentire la continuità dell'uso agricolo; le infrastrutture accessorie dovranno essere ridotte al minimo evitando la frammentazione di campi e superfici agrarie.

Codesto ufficio ha elaborato la seguente restituzione prospettica, al fine di quantificare gli impatti visivi eventualmente determinati dagli aerogeneratori.

Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza pari a ml. 197,50, che in foto sono rapportati con il più vicino traliccio presente nell'area di ubicazione del EDP4, ovvero con l'altezza media dei tralicci esistenti pari a ml. 22,00.

La simulazione determinata è rappresentata nel fotomontaggio con punto di ripresa sulla strada provinciale ed in corrispondenza dell'area di progetto per la STAZIONE.

Dalla resa fotografica seguente è possibile osservare che la tipologia degli aerogeneratori prescelta determina una modifica sostanziale della percezione del paesaggio agrario tutelato, in quanto elemento estraneo ai segni antropici che definiscono la struttura insediativa dello stesso ambito paesaggistico.



# COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 - [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO





## COMUNE DI PORTOCANNONE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Piazza Skanderbeg n. 44 - [comune.portocannonecb@legalmail.it](mailto:comune.portocannonecb@legalmail.it)

Tel. 0875.880.979 - [portocannone.musacchio@gmail.com](mailto:portocannone.musacchio@gmail.com)

S.U.E. - URBANISTICA - LL.PP. - PATRIMONIO

### CONCLUSIONI

Sulla base degli elementi valutati e dalle motivazioni esposte, in relazione all'entità degli interventi ed al contesto ambientale, si esprime parere urbanistico ed ambientale non favorevole per il progetto presentato dalla società Re Plus Srl, inerente l'intervento di realizzazione del Parco Eolico "Campomarino", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e relative opere connesse ed infrastrutture di potenza pari a 30 MW, derivante dall'installazione di cinque aerogeneratori, di Stazione elettrica, di nove tralicci, nonché delle relative opere connesse ed infrastrutture, ubicati in Contrada Cocciolele nel Comune di Portocannone e nell'agro confinante di Campomarino.

Si rimanda alle autorità competenti l'adozione del provvedimento finale.

Vanno fatte salve autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati e pareri, da parte degli Enti preposti e strutture regionali competenti in materia, non espressamente contemplate nella presente istruttoria (Norme tecniche per le Costruzioni, aspetti paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n.42/2004).

Il Funzionario  
Responsabile dell'Area Tecnica  
Arch. Adamo Musacchio



Alla ARPA Molise  
PEC: [arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it)

*Ministero per i beni e le attività culturali  
per il turismo*

E.pc.  
Alla REGIONE MOLISE  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Servizio Programmazione politiche  
energetiche

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO DEL MOLISE

PEC: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Rif. Nota prot. n. 2577 del 09/10/2020  
(Ns prot. n. 9382 del 12/10/2020)

**OGGETTO:** Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di variante del progetto Eolico denominato "Campomarino".

**Contributo istruttorio.**

In riferimento alla nota di codesta Agenzia indicata a margine, nonché alla documentazione tecnica messa a disposizione sul sito della Regione Molise, si rappresenta quanto segue.

Si premette che la ditta Replus nel 2009 aveva già presentato un progetto per la realizzazione di un impianto eolico nel territorio dei comuni di Campomarino e Portocannone, il cui procedimento di VIA si concluse con la validazione di un progetto modificato a 19 aerogeneratori a seguito dell'istruttoria redatta dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Ambientale dell'Università di Cassino e confermata con D.G.R. 61/2014 del 21 febbraio 2014. Il Procedimento per l'autorizzazione unica, invece, si concluse sfavorevolmente; il contenzioso che ne è seguito ha portato alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4608/2018 che imponeva la riedizione del procedimento.

La ditta, in seguito ai progressi tecnologici del settore, ha riproposto un nuovo progetto. La realizzazione dell'impianto eolico in esame ricade sempre nel comune di Campomarino in loc. Coccioleto, a nord del centro abitato di Nuova Cliternia, mentre la nuova centrale elettrica di smistamento è prevista nel Comune di Portocannone.

Tale impianto, della potenza di 30 MW, è articolato su 5 aerogeneratori, ciascuno di altezza complessiva, alla sommità del rotore eolico, pari a 170 metri e di potenza pari a 6 MW. Per l'installazione di ciascun aerogeneratore verranno realizzati plinti in c.a. a pianta circolare di 26 m di diametro con opere di sottofondazione costituite da 19 pali della lunghezza di 20 m. L'impianto comprende, altresì, la realizzazione della viabilità di cantiere, di piazzole di montaggio di circa 5700 mq ciascuna, e del cavidotto interrato per il collegamento tra le varie postazioni e il punto di raccolta.

Palazzo Iapoce – Salita San Bartolomeo, 10 – 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349

Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: [sabap-mol@beniculturali.it](mailto:sabap-mol@beniculturali.it) e-mail certificata [mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it)



Risulta utile, pertanto, evidenziare che l'ubicazione dei nuovi aerogeneratori, non rispecchia quella del progetto del 2009 (Fig. 1), ma anche che la tecnologia del nuovo parco prevede torri eoliche con una maggiore altezza di 35 metri rispetto a quelle del progetto precedente (135 metri).



Fig. 1: I due impianti su ortofoto.

Il nuovo parco eolico della società RE PLUS è stato progettato in due blocchi ad una quota altimetrica compresa tra i 40 e i 75 mt. s.l.m., in un'area classificata "agricola" dal vigente strumento urbanistico comunale.

In particolare il primo blocco è costituito dall'allineamento di 4 aerogeneratori a sud del Vallonne delle Canne, (N. 1-4) un secondo blocco costituito da un unico generatore (N.5) a nord di detto Vallone, in prossimità della stazione elettrica.

Dallo Studio Preliminare Ambientale (SPA) depositato e pubblicato sulla pagina web indicata da codesta Agenzia, tuttavia, la Stazione Elettrica viene genericamente ubicata nel Comune di Portocannone senza dettagliare la sua collocazione ed il progetto per la costruzione della stessa. Appare pertanto evidente che, se così fosse, tali elaborati non rispondono alle prescrizioni stabilite sia dalle Linee guida nazionali (di cui al d.m. 10 settembre 2010) sia dalle Linee guida regionali (di cui alla delibera G.R. n. 621 del 4 agosto 2011) in base alle quali l'istanza per l'autorizzazione unica deve essere corredata, fra l'altro, da un "progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste..."

Palazzo Iapoce – Salita San Bartolomeo, 10 – 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349

Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: [sabap-mol@beniculturali.it](mailto:sabap-mol@beniculturali.it) e-mail certificata [mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it)



Inoltre, nella documentazione depositata e pubblicata sulla pagina web indicata da codesta Agenzia e a cui si fa riferimento in questo contributo istruttorio, sono altrettanto carenti la progettazione del cavidotto per l'allaccio degli aereogeneratori alla Cabina Elettrica, la viabilità di cantiere e le piazzole di montaggio.

L'intero parco eolico ricade nell'area sottesa dal Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 1, 'Fascia Costiera', approvato dalla Regione Molise con Delibera del Consiglio regionale n. 253 del 01/10/2020 e tale approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. n. 24/1989.

L'intero progetto, pertanto, ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica per quanto sopra esposto.

Detto PTPAAV ha classificato le aree interessate dall'intervento di che trattasi, ricadenti in territorio di Campomarino, in parte come MP 1 - "aree di eccezionale valore produttivo prevalentemente fluviali o pianure alluvionali", e in parte come MP 2 - "aree ad elevato valore produttivo con caratteristiche percettive significative", tutte site, ai fini che qui interessano, in località Cocciolate.

Detta area è contraddistinta da un'attività agricola intensiva, di colture orticole, di vigneti, diversi dei quali coltivati a tendoni, e di oliveti che caratterizzano paesaggisticamente tutta la conca del Vallone delle Canne. Le poche aree rimaste incolte sono rappresentate per lo più da strettissime aree di rispetto lungo i fossi e i corsi d'acqua in cui crescono alti e rigogliosi filari di roverelle con vegetazione ripariale di basso fusto.

La zonizzazione del piano paesistico, in questo angolo di territorio, mira a sottolineare l'importanza della valenza agraria del paesaggio. Il vasto contesto paesaggistico in questione, infatti, ha conservato l'aspetto agrario e rurale nel corso dei secoli, conservando la struttura insediativa stratificata, dal periodo sannitico-romano, a quella che è stata la riforma agraria che ha recuperato e valorizzato gli aspetti agrari di tutto il territorio di Campomarino con i canali di bonifica e le tipiche case con il tetto a doppio spiovente sfalsato. Tale zona risulta essere una tra le più produttive dell'intera regione, ed è caratterizzata da produzioni agro-alimentari tradizionali e di qualità, sulle quali gli aerogeneratori non possono non interferire negativamente, soprattutto in ragione della valorizzazione dell'immagine dei contesti rurali di riferimento.

A tale proposito si evidenziano le seguenti criticità.

1) L'impianto eolico, per il suo carattere industriale e per la sua altezza, è in grado di determinare una modifica per quanto riguarda la percezione del paesaggio agrario tutelato. Infatti l'impianto eolico è da considerarsi un detrattore paesaggistico in quanto non è raffrontabile ai segni antropici che definiscono la struttura insediativa dell'ambito paesaggistico ed è tale da riconnotare l'aspetto agrario dei luoghi in un paesaggio industriale privo di valori culturali.

I punti di visuale da cui si percepisce l'alterazione del paesaggio agrario di pregio e della struttura insediativa sono quelli che si aprono sia lungo la SP 130, dalla ex Strada Statale 16 che attraversa il centro abitato di Nuova Cliternia, nonché dai percorsi dell'Autostrada e del nuovo tracciato della Ferrovia, e soprattutto all'interno di quelle visuali storiche che si aprono lungo il percorso del tratturo L'Aquila Foggia.

Viceversa, la compatibilità paesaggistica dichiarata dalla ditta all'interno dello Studio Preliminare Ambientale si basa su un'analisi fotografica del territorio interessato dall'impianto, ossia su una individuazione qualitativa in riferimento a determinate caratteristiche che si riescono

Palazzo Iapoce - Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349

Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: [sabap-mol@beniculturali.it](mailto:sabap-mol@beniculturali.it) e-mail certificata [mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it)



a leggere da un fotogramma. Tecnicamente la ditta assegna, all'interno di una matrice qualitativa degli impatti ambientali, un giudizio di valore ad ogni componente ambientale, arrivando a classificare per la componente paesaggio una qualità paesaggistica *ex ante* che si colloca in una *classe media* (pag. 213 Studio preliminare ambientale), in disaccordo con i suddetti valori indicati dal piano paesistico (*eccezionale ed elevato*). In considerazione di tutte le azioni di progetto, il detto studio si conclude con un valore finale stimato, dato dalla somma dei valori di tutte le altre componenti ambientali, a cui corrisponde la compatibilità dell'impianto.

2) È da tener presente, inoltre, che l'impianto eolico risulta anche conterminare a diversi beni appartenenti al patrimonio culturale, ricadenti nel buffer areale di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, ossia con un buffer di 8,5 Km. Infatti, nelle immediate vicinanze del progettato impianto, si riscontrano delle aree dei Comuni di Campomarino e di Portocannone, sottoposte a tutela rispettivamente, con DM 02/02/1970 e DM 18.04.1985, diverse aree archeologiche, nonché il percorso tratturale L'Aquila - Foggia sottoposto a tutela con Dm 15/06/1976. Anche rispetto a tali aree andrebbe adeguatamente valutata l'alterazione percettiva del paesaggio.

Inoltre, per quanto attiene la tutela archeologica, la mancanza, nell'intervento in oggetto, di survey finalizzati a stabilire la sussistenza ed il livello dell'interesse culturale sotto il profilo storico-archeologico, degli ambiti territoriali e delle aree specificamente interessate dalla localizzazione dell'impianto, non esclude per queste zone la presenza di siti o emergenze archeologiche.

Il territorio in esame, infatti, è stato frequentato in un ampio arco cronologico, dall'età arcaica fino al medioevo, proprio per la vocazione agricola, così come testimoniato dalla presenza diffusa di emergenze archeologiche e materiali di superficie rivvenuti a grande concentrazione.

Nella località Cocciolete, area individuata per la realizzazione dell'impianto eolico in esame, si ipotizza la presenza di un santuario di età ellenistica, situato in località *Vallone Ponte Cirillo* a sud di Campomarino, verso Nuova Cliternia. Da quest'area provengono, infatti, alcuni *ex voto*: piedi e mani in terracotta e due statuette di bronzo raffiguranti Ercole in assalto, oltre a resti di attrezzi agricoli come una zappa e una roncola<sup>1</sup>. Il toponimo Cocciolete, del resto, sta ad indicare aree di cocciame sparso.

A circa 200 metri in direzione SE rispetto all'Aerogeneratore 3, inoltre, è stata individuata una vasta area di frammenti fittili con in superficie strutture attribuibili ad una villa rustica databile tra l'età repubblicana e l'età imperiale.

L'équipe di Barker, nelle ricognizioni effettuate per il progetto *The Biferno Valley*, individuò in contrada Cocciolete altre cinque aree con spargimenti di materiali archeologici interpretate come fattorie e probabili aree funerarie che coprivano un arco cronologico che dall'epoca sannitica arrivava fino al Medioevo.

Viste l'alto rischio archeologico che caratterizza questo territorio si ritiene necessario che vengano effettuati survey per la redazione della VIARCH (art. 25 del D. Lgs. 50/2016) esaustivi ai fini della tutela archeologica.

Va infine segnalato come a breve distanza, in direzione sud-ovest, rispetto al tratturo L'Aquila-Foggia, siano presenti altre due concentrazioni di torri eoliche di grande taglia, ricadenti

<sup>1</sup> G. De Benedittis, P. Di Giulio, A. Di Niro, *Samnitice Loqui, Il Santuario ellenistico di Campomarino*, Piedimonte Matese (CE), 2006.



rispettivamente nei comuni di San Martino in Pensilis (ove sono dislocati ben 29 aerogeneratori, modello Vestas V90, da 2 MW di potenza ognuno) e Ururi (nel cui territorio sono dislocati 6 aerogeneratori modello Repower MM92, da 2 Mw di potenza ognuno), che contribuiscono a rafforzare l'effetto cumulo, la cui valutazione e ponderazione è invece espressamente prevista come obbligatoria, sia dalle linee guida statali di cui al DM 10 settembre 2010 che dalle linee guida regionali D.G.R. n. 621/2011. Infatti, andrebbero individuati e valutati tutti i luoghi da cui è possibile percepire in sovrapposizione i due impianti. Senza contare che nei territori adiacenti di San Martino in Pensilis e Rotello sono in itinere ulteriori progetti di impianti eolici, nonché impianti fotovoltaici. Tale co-visibilità è sicuramente realizzata lungo il tratturo, da un lato del quale sono già percepibili gli impianti esistenti, e dall'altro lato il nuovo impianto, e contribuisce ad alterare ulteriormente, ed in maniera definitiva, la percezione dello spazio aperto e le visuali di tipo storico che si aprono dal detto tratturo.

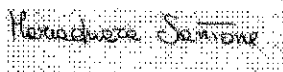
Per quest'ultimo aspetto, inoltre, è utile rilevare che ai fini della valorizzazione delle aree tratturali e di quelle immediatamente ad esse prospicienti, il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11/10/2019 ha sottoscritto il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS-MOLISE), all'interno del quale è previsto un progetto per lo *Sviluppo turistico lungo i tratturi molisani* per un importo di oltre 129 milioni di euro che interessa tutta la rete tratturale molisana. (<http://www.governo.it/it/approfondimento/cis-molise/129>).

E' opportuno infine precisare che, in attuazione dei principi di integrazione dell'attività amministrativa e di azione preventiva di tutela, le presenti osservazioni non costituiscono parere finale che invece verrà rilasciato nelle fasi successive del procedimento.

IL Funzionario  
Ing. Domenico Fornaro



Il Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Mariachiara Santone



La Soprintendente  
Dott.ssa Dora Catalano

Firmato digitalmente da

**DORA CATALANO**

CN = CATALANO DORA  
O = MINISTERO PER I BENI E  
LE ATTIVITA' CULTURALI  
C = IT

Palazzo Iapoce – Salita San Bartolomeo, 10 – 86100 CAMPOBASSO  
Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349  
Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: [sabap-mol@beniculturali.it](mailto:sabap-mol@beniculturali.it) e-mail certificata [mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it)

